Impianti sportivi

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **48 (1991)**

Heft 8

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

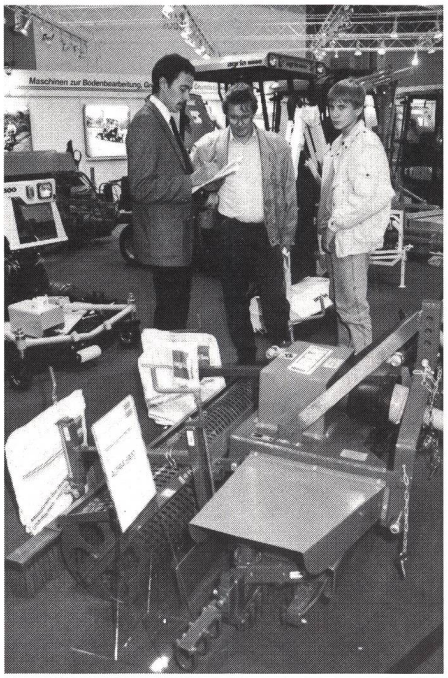
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Nuova impiantistica e tecniche di manutenzione per campi da golf:

Temi di spicco dell'fsb ed areal Colonia 1991



Anche nel 1991 la realizzazione e la manutenzione dei campi da golf saranno un tema centrale dell'*areal* – Salone internazionale per l'architettura e la cura delle aree pubbliche e dell'*fsb* – Salone internazionale delle attrezzature per il tempo libero, impianti sportivi e piscine che, unitamente all'*IRW* – Salone internazionale della pulizia e manutenzione industriale e dell'igiene ambientale, daranno vita alla Triplice Fiera di Colonia (6 - 9 Novembre 1991). All'*fsb*, una parte non indifferente dei circa 350 espositori di 30 paesi (il 40% dei quali provenienti dall'estero) mostrano tecnologie ed attrezzature tecniche per la progettazione e la sistemazione di impianti da golf mentre le circa 350 aziende produttive attese all'*areal* (30% estere) propongono l'offerta completa di macchine, attrezzi, terricci, substrati, sistemi di irrigazione e di drenaggio, sementi e piante necessari all'impiantistica e alla tutela delle aree destinate ad uno sport indubbiamente emergente. Con questo, l'fsb e l'areal esprimono una piattaforma di assoluta centralità internazionale per la complessa tematica dedicata al golf, presentando un pacchetto completo di proposte nelle loro diverse fasi applicative, dalla pianificazione ed esecuzione, alle tecniche di manutenzione delle strutture.

Anche quest'anno l'argomento «impianti da golf» troverà riscontri didattico-informativi nell'ambito del seminario organizzato – in lingua tedesca – dallo IAKS (Gruppo di lavoro internazionale per le attrezzature sportive e per il tempo libero) in collaborazione con L'Associazione Tedesca Golf, Wiesbaden.

Nella Repubblica Federale di Germania sono circa 18 milioni gli ettari destinati a superficie coltivabile. Trattasi di un'area complessivamente sovradimensionata e fonte di eccedenze produttive, alla cui riduzione si può contribuire con un programma di riconversione (espressamente previsto sia dal Ministero Federale dell'Agricoltura che dalla Comunità Europea) che lascia ampi spazi a soluzioni complementari come quelle offerte dagli impianti da golf. Da rilevare, in proposito, che tra il 1998 e il 1991 sono stati neutralizzati (o sono i via di neutralizzazione) 822.000 ha di superficie coltivabile.

Da uno studio condotto da un istituto di ricerca tedesco-federale (l'EMNID), risulta che dai 6 ai 7 milioni di tedeschi occidentali sarebbero senz'altro disposti a dedicarsi al golf se soltanto ne avessero la possibilità. Resta il fatto che, allo stato attuale, i clubs RFT si rivelano – sia per numero (300) che per consistenza-soci (130.000) – al limite delle proprie capacità ricettive.

Determinanti, per la riconversione di terreni a coltivazione estensiva in altrettanti areals golfistici, si rivelano le premure ecologiche insite nella ridefinizione finalistica dei terreni: queste lasciano sostanzialmente inalterato il contesto base, accentuandone, semmai, i contenuti specificatamente green. In questo senso si esprimono comunque gli architetti europei di impianti da golf, convinti della necessità di poter e dovere integrare i nuovi impianti sportivi nel substrato paesaggistico originario. A riguardo, vale la pena di riportare quanto dichiarato da un luminario del settore, l'architetto Donald Harradine: parlando anche a nome di rinomati esponenti della categoria, questi ha fatto presente che la progettazione di campi da golf non va intesa in termini di «sfruttamento» ma di «uso» degli spazi verdi disponibili.

I dissodamenti di superfici coltivabili che tutt'ora caratterizzano la scena golfistica statunitense, non sono né necessari né tantomento ammissibili nella RFT. Qui, la progettazione di un impianto da golf è soggetta ad un'apposita verifica di compatibilità ambientale, necessaria per ottenere l'indispensabile nullaosta amministrativo. Quest'ultimo, dal canto suo, viene soltanto concesso in presenza di determinate garanzie, atte ad assicurare l'equilibrio ambientale tra le situazioni ex ante ed ex post.

Una riconversione di superfici agricole espressamente «soft» ha l'innegabile vantaggio di rivalutare la consistenza paesaggistica dei terreni interessati, visto e considerato che soltanto un terzo delle strutture è destinato esclusivamente all'attività agonistica, mentre due terzi sono rispettivamente indirizzati al green e al riassestamento ecologico. Si può, in altre parole, dar vita ad uno scenario ambientale estremamente diversificato e ulteriormente rafforzato nella sua componente biotopica. Trattasi ovviamente di un campo d'intervento che richiede impegno e responsabilità sia a livello progettuale-esecutivo (architetti e programmatori paesaggisti, aziende di impiantistica floro-vivaistica) che in termini di «greenkeeping». A riguardo, l'offerta fieristica coloniese propone uno spettro informativo di indubbio stimolo per tutte le istanze decisionali, private e pubbliche (clubs, esercizi aziendali, comuni, gruppi di interesse) direttamente interessate a documentarsi in maniera concentrata sull'evoluzione del settore. ■

Questa inserzione è a pagamento in quanto, malgrado le promesse, nessun logo della nostra Associazione è stato ospitato gratuitamente su questa rivista nel corso del 1990.

Associazione svizzera Non-fumatori
CP 1025 Bellinzona

Sport nell'acqua, *ma sicuro!*

Diventate

SOSTENITORI «SIMPATIA»

***e riceverete automaticamente** 5 volte all'anno **il Giornale** della Fondazione Aiuto Sport Svizzero via Bossi 34, 6830 Chiasso*

Si, desidero sostenere lo sport d'élite e le giovani speranze ticinesi e nazionali, nonché ricevere regolarmente il Giornale della Fondazione Aiuto Sport Svizzero

Il mio contributo è di	fr. 50.—
Contributo supplementare	fr. _____
Totale	fr.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

_____

CAP, luogo _____

Firma _____

FORZA TICINO!

Grazie a FORZA TICINO possiamo sperare in un futuro un po' meno duro

Fondazione Aiuto Sport Svizzero

Un'estesa campagna a favore dello sport ticinese

BAECHTOLD	Lucas	Pallanuoto
BALESTRA	Massimo	Atletica
BEFFA	Laura	GRS
BOUCHONNEAU	Martine	Atletica
BRECHT	Patrick	Patt. ritmico
CASSANI	Giovanni	Nuoto
CAVADINI	Samanta	Nuoto
FACCHINETTI	Roberto	Nuoto
FIESCHI	Eliana	Nuoto
GIUSSANI	Jacques	Judo
LEONARDI	Natascia	Sci nordico
MORETTI	Isabella	Atletica
OPRANDI	Roberta	GRS
PALTENGHI	Fabrizio	Canottaggio
PELLEGRINELLI	Monica	Atletica
PIN	Ivan	Canottaggio
PUTTINI	Nicola	Ciclismo
TRAVELLA	Rocco	Ciclismo
TROJANI	Fabio	Scherma
VETTERLI	Patrick	Atletica

GRAZIE A:

Swiss miniatur

Villa Sassa Centro Medicina Sportiva

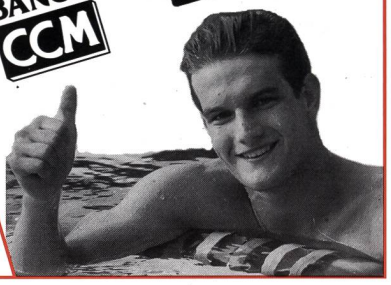
Centro panoramica Cadro

gaggini-bizzozero sa

ballisti sa

coop

BANCA CCM



Inoltre ringraziamo

CORRIERE DEL TICINO

Giornale del Popolo

IL DOVERE

L'eco dello sport

FORZA TICINO
Per la prima volta l'industria ed il commercio ticinesi uniscono i loro sforzi per aiutare concretamente i nostri atleti

FORZA TICINO
Per dare anche ai nostri atleti la possibilità di competere ad alto livello

La Fondazione Aiuto Sport Svizzero ringrazia sentitamente le società che si sono schierate a favore dello sport cantonale e nazionale tramite il sostegno accordato all'azione FORZA TICINO